



Istituto Comprensivo "Capaccio Paestum"

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DISTRETTO N. 58 Viale Padre Pio snc - 84047 - Capaccio (Sa)
Telefono: 0828-725044 - Fax: 0828-724771
C.M. SAIC8AZ00C - C.F. 90021790655



M.I.U.R. - Certificazione di Qualità
Polo Qualità di Napoli Norma Uni - En Iso 9004:2009



Pec: saic8az00c@pec.istruzione.it E-mail: saic8az00c@istruzione.it
Sito Web: www.iccapacciopaestum.gov.it

Prot. n. 3705/07-02

Capaccio Scalo, 30/04/2016

COMITATO per la VALUTAZIONE dei DOCENTI

Verbale N. 1

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile - a seguito convocazione prot. n. 3483/07-05 del 22 aprile 2016, alle ore 16,30, il Comitato per la Valutazione dei docenti si riunisce presso la sede della presidenza dell'IC Capaccio Paestum in viale Padre Pio, snc, Capaccio per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Inseadimento e definizione regole di funzionamento del Comitato per la valutazione dei docenti
2. Lettura commi Legge 107/15 relativi ai compiti e alle competenze del Comitato per la valutazione dei docenti
3. Lettura e confronto sui criteri generali fissati dalla Legge 107/2015 per la valorizzazione dei docenti
4. Linee di indirizzo per la formulazione dei criteri
5. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Nome/cognome	Qualifica / Organo che ha proceduto alla designazione del componente	PRESENTE/ASSENTE
Dott.ssa Enrica PAOLINO	Dirigente Scolastico/ membro di diritto	PRESENTE
Dott.ssa Teresa PANE	Componente esterno / USR per la Campania	PRESENTE
Filomena CAROCCIA	Docente/ Collegio dei docenti	PRESENTE
Carmela MAIESE	Docente/ Collegio dei docenti	PRESENTE
Stefania D'ATRI	Docente/ Consiglio di Istituto	PRESENTE
Federico MAIOLO	Genitore/ Consiglio di Istituto	PRESENTE
Paola DESIDERIO	Genitore/ Consiglio di Istituto	PRESENTE

Presiede la seduta il DS dott.ssa Enrica Paolino che constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

In premessa di trattazione il Presidente comunica che le nomine e le dichiarazioni dei componenti sulla non sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi della legge sono depositate agli atti della scuola.

Prima di iniziare la discussione dei punti all'odg, informa che il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994, è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, rubricato come "Comitato per la valutazione dei docenti". È composto da 3 docenti (due indicati dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto), due rappresentanti dei genitori nelle scuole del primo ciclo (un rappresentante dei genitori e uno degli studenti nelle scuole del secondo ciclo) e un componente esterno, nominato dall'USR territorialmente competente.

Punto 1 - Insediamento e definizione regole di funzionamento del Comitato per la valutazione dei docenti

Nella seduta odierna il Comitato per la valutazione dei docenti, che risulta validamente costituito in tutte le sue componenti, si insedia ufficialmente.

I componenti procedono poi a definire le regole di funzionamento dell'organo collegiale concordando che:

- Sarà redatto un verbale per ogni incontro, firmato dal Presidente e dal segretario, da riportare su apposito registro a pagine numerate da conservare agli atti della scuola
- Il redattore del verbale viene individuato nella docente Carmela MAIESE, della componente Docente del Comitato
- Il Presidente convoca il Comitato con comunicazione tramite e-mail almeno 5 cinque giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta o, in caso di urgenza almeno tre giorni prima di tale data
- Per motivi di urgenza, l'ordine del giorno può essere integrato prima dell'inizio di ciascuna riunione
- I componenti de comitato che siano impossibilitati a partecipare alle riunioni sono tenuti a darne comunicazione scritta al Presidente
- La convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta
- Il Presidente effettua le relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del comitato, fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del comitato
- Il Presidente sottopone all'esame del comitato eventuali ricorsi o rilievi

Regole di funzionamento:

- Le sedute del Comitato sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti effettivamente nominati (*quorum strutturale*). Poiché i componenti del comitato sono in numero di 7 (se tutti in carica), la seduta è valida se vi intervengono almeno 4 componenti.
- Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese; la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone
- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti, favorevoli o contrari, validamente espressi dai componenti presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del Presidente
- Relativamente alla natura del voto validamente espresso, si precisa che l'astensione non può essere considerata una manifestazione di "volontà valida"
- La pubblicità degli atti del comitato avviene mediante pubblicazione all'albo di istituto, della copia integrale - sottoscritta dal presidente e dal segretario - del verbale

I componenti del Comitato deliberano all'unanimità le regole di funzionamento dell'Organo collegiale sopra definite (**Delibera n. 1**)

Il Presidente ricorda che tutti i membri del comitato sono:

- equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo 196/2003;
- vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo 196/2003.

Punto 2 - Lettura commi Legge 107/15 relativi ai compiti e alle competenze del Comitato per la valutazione dei docenti

Il Presidente dà lettura dei commi dell'art.1 della Legge 107/2015 relativi ai compiti e alle competenze del Comitato per la valutazione dei docenti e in particolare si sofferma sul comma 129 punti 3 - 4 e 5 spiegando che il Comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b) e c) dell'art.11 del TU come modificato dal comma 129 art.1 L. 107/15
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor;
- in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il CdI provvede all'individuazione di un sostituto.

Per quanto attiene il compito innovativo cui è chiamato il Comitato, ovvero l'individuazione dei criteri per la valorizzazione della professionalità docente il Presidente si sofferma sulla natura del *bonus* e del merito da intendersi come insieme di azioni coerenti e continue caratterizzate da un valore aggiunto rispetto alla quotidiana attività professionale già esercitata dai docenti.

Viene precisato che il Comitato non attribuisce direttamente il bonus ai docenti ma fissa dei criteri sulla cui base sarà poi il Dirigente a individuare i docenti beneficiari, motivando l'assegnazione del bonus con riferimento ai criteri che, per necessità devono essere generali e non riconducibili a singoli docenti o a gruppi di insegnanti o a categorie (infanzia, primaria, secondaria).

La finalità del bonus è duplice: da un lato è utile alla scuola per incentivare il perseguimento degli obiettivi strategici di miglioramento, dall'altro lato serve a valorizzare tutte le potenzialità delle risorse umane presenti nella scuola. È bene pertanto che l'assegnazione del bonus non obbedisca a logiche "spartitorie" (una percentuale all'infanzia, una alla primaria, una alla secondaria) estranee allo spirito della Legge e alle scelte di unitarietà, condivisione e compattezza dell'unico Collegio dei docenti dell'IC, fatte nel corso dell'a.s. 2015 - 16 e testimoniate dalla serena individuazione dei docenti facenti parte del Comitato. Risulta evidente altresì evitare che il bonus venga assegnato secondo logiche "distributorie" per accontentare tutti.

Punto 3 - Lettura e confronto sui criteri generali fissati dalla Legge 107/2015 per la valorizzazione dei docenti

Il Presidente dà lettura dei commi dell'art.1 della Legge 107/2015 relativi alle tre aree previste per la valorizzazione dei docenti, e sulle quali il Comitato dovrà lavorare per individuare i criteri, ovvero:

- a) **qualità dell'insegnamento** e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché' del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) **risultati ottenuti** dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché' della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) **responsabilità assunte** nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Si procede quindi ad una preliminare discussione su tali aree, che sono ispirate all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche ed organizzative dell'istituto, da cui far scaturire i criteri .

Punto 4 - Linee di indirizzo per la formulazione dei criteri

Con riferimento a tale punto il Comitato reputa opportuno fissare preliminarmente alla formulazione dei criteri delle Linee di indirizzo che possano orientare l'individuazione degli stessi.

In successivi incontri si provvederà alla stesura di bozza e/o documento finale dei criteri di valutazione da deliberare secondo le modalità riportate nel paragrafo "regole di funzionamento" del presente verbale.

Il Comitato per la valutazione dei docenti, rileva quanto segue.

- Rappresenta sicuramente una criticità il dover individuare criteri per l'attribuzione del "bonus" al termine dell'anno scolastico, precludendo ai docenti la possibilità di conoscere "a monte" del processo le condizioni alla luce delle quali sarà riconosciuta e valorizzata la loro professionalità.
- Ambiti quali la "qualità dell'insegnamento", il "successo formativo e scolastico degli studenti", i "risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni" compresi nelle aree a) e b) del p. 3, c. 129, art. 1 della Legge n. 107/2015, a parere unanime del Comitato, di per sé particolarmente complessi e delicati, risultano realisticamente non valutabili in relazione alla già citata fase dell'anno scolastico, se non ricorrendo a procedure e strumenti approssimativi e quindi fallaci e inattendibili.
- Ambiti quali il "contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica", la "collaborazione alla ricerca didattica", le "responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale", la "documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche", compresi nelle aree a), b) e c) del p. 3, c. 129, art. 1 della Legge n. 107/2015, a parere unanime del Comitato, sembrano più adeguati, anche nell'attuale fase dell'anno scolastico, al riconoscimento tendenzialmente oggettivo di elementi di qualità della professionalità docente.

Effettuata la discussione su pareri e proposte esplicitate, si deliberano (**Delibera n. 2**) le seguenti Linee di indirizzo:

- Il comitato individua autonomamente i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base delle aree esplicitate dalla legge 107/2015 (*Comma 129 Art. 1*). Nell'adozione dei criteri valutativi il Comitato è quindi pienamente autonomo e opera senza formali vincoli. Tuttavia il Comitato, nella sua interezza, è tenuto a prendere in considerazione eventuali proposte presentate dagli organi collegiali d'istituto
- Ogni componente del comitato può adottare forme di condivisione dei criteri, da proporre in sede di comitato, all'interno degli organi collegiali
- Le aree di valutazione sono quelle indicate nelle lettere a), b) e c) del p. 3, c. 129, art. 1 della Legge n. 107/2015. In linea generale è opportuno che il Comitato operi su tutte e tre le aree di esercizio della professionalità, ma nel caso assegnandovi valore e pesi diversi. La valutazione del docente deve essere globale e scaturire dall'insieme delle tre aree. In considerazione delle caratteristiche organizzative e strutturali della nostra scuola, tenuto conto del carattere sperimentale e delle difficoltà dei processi valutativi introdotti, specie nella fase iniziale, il Comitato decide per questo anno scolastico di orientare la valutazione su ambiti più oggettivamente rilevabili quali il "contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica", la "collaborazione alla ricerca didattica", le "responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale", la "documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche", compresi nelle aree a), b) e c) del p. 3, c. 129, art. 1 della Legge n. 107/2015, atteso che valutare la qualità dell'insegnamento e il "successo formativo e scolastico degli studenti", i "risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni" richiedono tempi e strumenti adeguati per essere rilevati in maniera oggettiva.

- Il Comitato non ha alcun vincolo di ripartizione di quote per settore scolastico (infanzia, primaria, secondaria) o per diverse tipologie di docenti
- I criteri elaborati dal comitato devono essere coerenti con le competenze indicate nell'art. 27 del CCNL e con quanto previsto dal 3° *comma* dell'art. 448 del D.Lgs 297/94
- La definizione dei criteri di premialità deve seguire le scelte strategiche dell'Istituzione scolastica e risultare coerente con POF 2015/2016, con il PtOF 2016/19 e quindi con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PdM
- Per ciascun criterio formulato va individuato un descrittore che agevoli la trasparenza e la correttezza dell'applicazione del criterio corredato da un punteggio.
- I criteri da stabilire, vista la novità introdotta, hanno validità annuale e sarà possibile integrarli o modificarli per gli anni successivi
- L'applicazione dei criteri deve essere preceduta dalle seguenti precondizioni di accesso alla valutazione:
 - **Irreprensibilità della condotta professionale:** Assenza di provvedimenti disciplinari e di contenzioso con l'amministrazione scolastica negli ultimi tre anni scolastici (compreso l'anno in corso)
 - **Continuità della prestazione professionale:** Percentuale di assenza dal lavoro non superiore al **15%** nell'a.s. di riferimento (dal 1 settembre al 30 giugno)
- L'accesso al Bonus viene riservato ai docenti di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'Istituzione scolastica; rimangono esclusi gli insegnanti supplenti e i docenti in anno di prova
- L'accesso al FIS non esclude né limita l'attribuzione del bonus nella convinzione che il esso viene assegnato ad ogni scuola per incentivare il personale scolastico che svolge attività di arricchimento, di supporto, di collaborazione ecc. e per riconoscere la QUANTITA' del lavoro svolto; con il bonus invece viene valutata la QUALITA' del lavoro svolto, per riconoscere una qualità complessiva di impegno, disponibilità, cura, assiduità, perizia nello svolgimento dei propri compiti didattici ed organizzativi. Il bonus quindi può relazionarsi al FIS per attribuire valore aggiunto alle ore svolte oltre l'orario di servizio
- Attesa la necessità di rispettare il divieto di assegnare il bonus a pioggia, l'accesso al bonus viene riservato a coloro che raggiungono un punteggio minimo (punteggio di sbarramento), il cui valore sarà definito in conseguenza della somma dei punteggi analitici assegnati ad ogni criterio, derivante dalla somma dei punteggi riportati nella valutazione delle tre aree
- La somma destinata al riconoscimento del merito verrà calcolata nel seguente modo: la somma totale del bonus (risorse assegnate) sarà divisa per la somma dei punti riportati da tutti coloro che cumulano un punteggio maggiore o uguale alla soglia di sbarramento. Si otterrà così un punto di merito. Il valore in termini economici del punto di merito sarà moltiplicato per il totale dei punti di ogni docente che accede al bonus e costituirà la somma del bonus per il riconoscimento del suo merito .
- Il dirigente scolastico comunicherà ai docenti destinatari del bonus le motivazioni e l'ammontare del compenso
- Non si stilerà nessuna graduatoria ma si pubblicheranno i risultati dei punteggi e dei bonus assegnati senza specificare i nominativi dei docenti beneficiari al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione degli incentivi e del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità.

Successivamente alla definizione delle linee di indirizzo, i Componenti del Comitato si accordano di tener conto nella individuazione dei criteri di valutazione dei principi generali di lavoro e di processo di seguito riportati:

Oggettività: il procedimento deve potersi basare su segni diagnostici selezionati, effettivamente verificabili e riscontrabili e non su apprezzamenti puramente discrezionali o soggettivi

Rappresentatività ed analiticità: la valutazione deve riguardare l'intero campo di espressione della professionalità docente; debbono inoltre essere dichiarati i criteri qualitativi attraverso i quali vengono quotate le espressioni rilevanti della predetta professionalità docente

Progressività: il fine della valutazione non può essere ridotto alla mera esigenza distributiva ma deve, in modo preminente, incentivare il miglioramento ricorsivo, individuale e di sistema, la cooperazione e la diffusione delle buone pratiche

Autovalutazione: il processo valutativo deve anche costituire un'opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e fornire spunti e indicazioni utili per il proprio auto-miglioramento

Partecipazione: una buona pratica valutativa esige che il procedimento sia, oltre che valido anche trasparente e partecipato. Questa circostanza esige che il soggetto valutato partecipi attivamente e i criteri e le modalità risultino chiari e dichiarati

Conformità: il procedimento deve osservare le disposizioni normative; in particolare deve mantenere uno stretto rapporto di corrispondenza con i termini e i riferimenti della Legge 107/15

Fattibilità: il procedimento valutativo deve risultare anche fattibile e compatibile con i vincoli e con i limiti imposti dalle risorse umane e dai tempi a disposizione delle istituzioni scolastiche

Punto 5 - Varie ed eventuali

I presenti concordano di stabilire che la socializzazione dell'andamento dei lavori del Comitato avverrà a cura dei docenti individuati dagli OO.CC. ferma restando la pubblicazione dei verbali che rendicontano i lavori del Comitato relativamente alla valorizzazione del merito dei docenti.

La pubblicazione all'albo avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta del Comitato.

Verrà inoltre data massima pubblicizzazione e trasparenza ai criteri deliberati dal Comitato attraverso pubblicazione degli stessi sul sito web dell'IC e attraverso puntuale informazione di essi agli organi collegiali.

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'o.d.g. , la seduta viene sciolta alle ore 18:30.

Il presente verbale verrà reso pubblico e consultabile sul sito web istituzionale della scuola nella sezione *Valutazione del merito* ove saranno pubblicati tutti gli atti di competenza del Comitato relativamente alla valorizzazione del merito dei docenti

IL SEGRETARIO
Docente Carmela MAIESE

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Enrica PAOLINO

